

Trump: inizia la nuova età dell'oro «Stop al green, più petrolio e gas»

ENERGIA «Dichiarerò una emergenza energetica nazionale. Per gas e petrolio trivelleremo a tutto spiano»	DAZI A PAESI ESTERI «Invece di tassare i nostri cittadini imporremo dazi sui Paesi stranieri per arricchire il nostro»	EMERGENZA MIGRANTI «Dichiarerò l'emergenza al confine con il Messico e manderò l'esercito». Rimpatriati milioni di migranti illegali	GUERRE ED ESERCITO «Sarò un pacificatore. Misureremo il nostro successo con le battaglie vinte e con le guerre che non faremo»	POLITICHE DI GENERE «Da oggi la politica ufficiale del governo sarà che ci sono solo due generi, maschile e femminile».
---	--	--	--	---

Il giuramento



Il presidente è in carica e promette decine di interventi immediati

Il Bitcoin tocca il massimo storico. Meloni: l'Italia vuole rafforzare il dialogo Usa-Ue

Una «nuova età dell'oro per l'America comincia ora». Donald Trump, 47esimo presidente Usa, ha annunciato nel discorso al Paese dopo il giuramento l'avvento d'una «nuova era di successo»: i prossimi quattro anni saranno «i migliori di tutti i tempi». Tra i primi atti

del suo governo, dichiarazione d'emergenza ai confini con il Messico mobilitando l'esercito, eliminazione dello ius soli, creazione di un'agenzia per i dazi. Ribadita la volontà di abolire il Green Deal. Emergenza per l'energia e accelerazione della produzione di gas e petrolio. **Marco Valsania** — a pag. 2

Trump: «Comincia la nuova età dell'oro dell'America» e lancia la guerra agli immigrati

Il discorso. Atti esecutivi per dichiarare l'emergenza ai confini con il Messico mobilitando l'esercito e intenzione di eliminare lo ius soli. Dazi non subito ma creazione di un'agenzia per le future tariffe. Ribadita la volontà di riprendere il Canale di Panama e abolire il Green Deal

Marco Valsania
Dal nostro corrispondente
NEW YORK

Una «nuova età dell'oro per l'America comincia ora». Donald Trump, inaugurato quale 47esimo presidente degli Stati Uniti a coronamento di una storica riscossa politica, ha proclamato nel suo discorso al Paese l'avvento d'una «nuova era di successo», di quattro anni, i prossimi, che saranno «i migliori di tutti i tempi, metteranno fine a declino e tradimenti».

Ha rivendicato, in un intervento di 29 minuti, una «rivoluzione del buon senso», ma pur sempre una dura rivoluzione. Che, archiviato il protocollo, è cominciata con un blitz di ordini esecutivi e prese di posizione, almeno cento fin dalle prime ore: ha firmato e annunciato offensive contro l'immigrazione illegale, dichiarando un'emergenza al confine con il Messico che mobilita l'esercito per «respingere invasori». Emergenza ha decretato anche sull'energia, per «liberarla» da regole e accelerare la produzione di

petrolio e gas. Ancora: nei primi atti sono delineate drastiche riforme della burocrazia. «Saremo di nuovo un Paese ricco» e «rispettato»,



ha detto, «una nazione che cresce e capace anche di espandere il suo territorio».

Il neopresidente ha mostrato maggior flessibilità su uno dei temi della sua America First più delicati per alleati e avversari, la politica commerciale: non ha imposto immediati dazi. Ha scelto un memorandum che chiede indagini su pratiche sleali di interscambio e valutarie sleali, in particolare da parte di Cina, Messico e Canada. Ha però preannunciato la creazione della External Revenue Service, agenzia ispirata al fisco e da dedicare alle entrate da future tariffe. Né sono mancate simboliche mosse unilaterali: per decreti ha rinominato il Golfo del Messico come Golfo d'America. E nel discorso ha ribadito di voler «riprendere il Canale di Panama».

L'inaugurazione ha visto un cerimoniale ripensato per le temperature sottozero a Washington, che hanno costretto gli appuntamenti iconici al coperto: giuramento e aringa programmatica al Paese hanno avuto luogo nella Rotonda del Congresso, per la prima volta dal 1985. Davanti a una platea affollata da dignitari internazionali e nazionali, da ex presidenti e da top executive della Corporate America (i Ceo dei colossi tech). Solo indiretta invece la partecipazione di decine, centinaia di migliaia di americani giunti nella capitale per il battesimo della nuova amministrazione. Chi ha potuto si è recato all'arena Capitol One, aperta per trasmettere la giornata.

Tutti hanno però ascoltato la nuova «dottrina» di Trump. Che se ha evitato la cupa immagine di una «carneficina americana» evocata al debutto del suo primo mandato nel 2017, è però rimasta fedele a priorità ambiziose e aggressive per risolvere «tutte le crisi» in nome di un nuovo

espansionismo nazionalista. Alla presidenza, ha detto, «ritorno fiducioso e ottimista. Un'ondata di cambiamento sta travolgendo il Paese. Il mio messaggio agli americani oggi è che è giunto il momento di agire con coraggio, vigore e la vitalità della più grande civiltà nella storia».

Nel segno del nervosismo che serpeggia a Washington sul dipanarsi dei disegni di Trump, il presidente uscente Joe Biden ha lasciato la Casa Bianca con un'ultima serie di provvedimenti di grazia preventiva, per esorcizzare vendette della nuova amministrazione contro «nemici» dichiarati: protezione dallo spettro di accuse è stata garantita a Liz Cheney, ex deputata repubblicana tra le grandi critiche di Trump, e Anthony Fauci, volto della lotta alla pandemia invisato agli ultra conservatori.

Più significativi, però, per caratterizzare la nuova presidenza, appaiono gli ordini esecutivi a tutto campo. I più influenti, se potrebbero dar vita a ricorsi legali, prendono di petto l'immigrazione: viene autorizzato il ricorso a soldati ai confini per fermare i clandestini e migliaia di soldati sarebbero già in pre-allarme. L'emergenza consente inoltre di dirottare fondi per una costruzione del muro con il Messico. Trump intende poi bloccare richieste di asilo, invocando ragioni di salute pubblica, e sospendere per quattro mesi l'ingresso di rifugiati. Tra i passi più discussi, spicca la cancellazione dello *Ius soli*, il diritto di cittadinanza per chi nasce negli Stati Uniti, una decisione che potrebbe scontrarsi con la Costituzione.

Non mancano altri terreni controversi di intervento, anche culturali e sociali: ha cancellato politiche di diversità, equità e inclusione nella pubblica amministrazione. E nel di-

scorso ha invocato valori cari alla destra: ha detto che «esistono solo due generi, maschile e femminile».

Sull'ambiente ha messo al bando Green Deal e strette sulle emissioni. In un colpo ai dipendenti federali, nel mirino del Dipartimento per l'efficienza governativa di Elon Musk, riclassificherà migliaia di posizioni come incarichi politici, facilitando i licenziamenti. Trump ha infine graziato numerosi sostenitori condannati per l'assalto al Congresso il 6 gennaio 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNALI DALLA CINA

Presenti anche il vice di Xi e il capo di TikTok

C'era anche la Cina all'insediamento di Donald Trump. Il presidente eletto sperava di poter accogliere a Washington il leader cinese Xi Jinping, ma non è stato possibile. Pechino - che non è solita presenziare a eventi di questo tipo - ha comunque inviato una delegazione con un forte valore simbolico, guidata dal vicepresidente Han Zheng. E tutto questo mentre tra Stati Uniti e Cina le tensioni, economiche e politiche, permangono. Presente al Campidoglio, nelle prime file, anche il ceo di TikTok, Shou Chew, pronto a incassare dal nuovo presidente il via libero per la piattaforma social, dopo il blocco e le polemiche degli scorsi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi interventi del nuovo presidente

1

ENERGIA E INFLAZIONE

Trivellare per usare gas e petrolio Usa

«Oggi dichiaro un'emergenza energetica e noi trivelleremo, baby, trivelleremo». Lo ha detto Donald Trump ieri. E ancora: «Noi faremo abbassare i prezzi, riempiremo di nuovo le nostre riserve strategiche ed esporteremo energia americana in tutto il mondo». «L'oro liquido - ha spiegato - sotto i nostri piedi aiuterà a realizzare i miei progetti».

DS6901

2

FINE DEL GREEN DEAL

«Annulerò mandato sulle auto elettriche»

«Oggi metteremo fine al Green New Deal e revocheremo l'obbligo delle auto elettriche e salveremo la nostra industria automobilistica mantenendo il mio sacro impegno con i grandi lavoratori del settore automobilistico», ha detto il nuovo presidente americano. «Potremo comprare l'auto che vogliamo», ha detto ancora, annunciando l'azzeramento di molte politiche di Joe Biden.

DS6901

3

CLIMA E AMBIENTE

Nuovo addio all'accordo di Parigi

Trump ha annunciato l'intenzione degli Stati Uniti di ritirarsi per la seconda volta dall'Accordo sul clima di Parigi. Nel giro di sei mesi dal suo insediamento nel 2017, Trump si era ritirato dall'Accordo internazionale storico, concepito per limitare l'aumento delle temperature globali. Biden aveva proposto di rientrare nell'accordo nel suo primo giorno in carica nel 2021,

4

ACCORDI INTERNAZIONALI

Commercio globale da riformare

Trump sta pianificando un'ampia riforma del commercio globale, delle regole - a partire da quelle della Wto - oltre che delle intese multilaterali. Sotto esame oltre ai deficit commerciali, alle pratiche commerciali sleali e alla manipolazione della valuta, anche le merci contraffatte e le esenzioni commerciali de minimis, che agevolano le importazioni di merci di valore inferiore a 800 dollari.

5

DAZI AL COMMERCIO

Verifiche su Cina, Canada e Messico

I dazi alle importazioni sono il cardine delle politiche di Trump: come protezione dell'industria nazionale e come sanzione contro altri Paesi. Ma i dazi non dovrebbero scattare subito: Trump dovrebbe chiedere alle agenzie federali una valutazione su Cina e sui Paesi confinanti, Canada e Messico, per correggere i deficit commerciali. Nulla è stato detto, almeno per ora, per ora sull'Europa.

6

FINANZA

Deregulation e criptovalute

Trump e i suoi ministri economici, a cominciare dal segretario al Tesoro Scott Bessent, sono pronti ad avviare una semplificazione delle norme finanziarie, una sorta di deregulation, che dovrà coinvolgere anche il sostegno alle criptovalute. Dopo avere criticato aspramente le crypto, il tycoon ha cambiato totalmente idea e in questo mandato ha promesso di sostenere le valute digitali.

7

IMMIGRAZIONE

L'esercito al confine con il Messico

Donald Trump intende iniziare il suo mandato dichiarando l'emergenza nazionale per difendere il confine con il Messico dal narcotraffico e dall'arrivo di migranti: potranno così essere schierate le forze armate e costruiti nuovi muri. L'abolizione della cittadinanza per diritto di nascita - *ius soli* - è un'altra misura da avviare subito, nonostante ci siano dubbi di costituzionalità.

8

POPULISTI NELLO SPAZIO

«Pianteremo la nostra bandiera su Marte»

Trump, ha promesso di «espandere i territori» americani durante il suo mandato, annunciando che la bandiera a stelle e strisce sventolererà su Marte. «Perseguiamo il nostro destino manifesto nelle stelle, lanciando astronauti americani per piantare la bandiera a stelle e strisce sul pianeta Marte», ha affermato nel suo discorso inaugurale dal Campidoglio.

9

NEO IMPERIALISMO

Le mire su Panama e Golfo del Messico

«Le navi americane non sono trattate in modo equo», ha affermato Trump. «E soprattutto, la Cina sta gestendo il Canale di Panama e noi non l'abbiamo dato alla Cina. L'abbiamo dato a Panama. E ce lo riprenderemo», ha concluso il tycoon. Confermate le mire neoimperialiste anche sul Golfo del Messico che dovrà chiamarsi Golfo d'America.

10

GUERRE ED ESERCITO

«Voglio essere un pacificatore»

«Voglio essere un pacificatore e un unificatore», ha detto ieri Trump. «Come nel 2017, costruiremo di nuovo - ha aggiunto - l'esercito più forte che il mondo abbia mai visto. Misureremo il nostro successo non solo in base alle battaglie che vinceremo, ma anche in base alle guerre che concluderemo e, forse cosa più importante, alle guerre in cui non saremo mai coinvolti».

11

FORGIARE LA SOCIETÀ

Due soli generi: maschile e femminile

«Questa settimana - ha detto Trump - metterò fine alla politica governativa di cercare di manipolare socialmente razza e genere in ogni aspetto della vita pubblica e privata. Da oggi la politica ufficiale del governo sarà che ci sono solo due generi, maschile e femminile». Annunciata la revoca delle protezioni per le persone transgender e la fine dei programmi di diversità, equità e inclusione.

12

SALUTE E VACCINI

Rifare il servizio sanitario nazionale

«Abbiamo un sistema sanitario pubblico che non funziona in tempi di calamità, eppure vengono spesi più soldi per questo che in qualsiasi altro Paese al mondo», ha detto Trump. Ancora incerta la linea sui vaccini ma il tycoon ha detto che «saranno reintegrati tutti i membri dell'esercito ingiustamente espulsi per essersi opposti all'obbligo di vaccinazione Covid, con l'intero stipendio arretrato».

La grande rivincita di Donald Trump, le fasi del ritorno alla Casa Bianca



L'attentato

Spari sul candidato a un comizio

Il 13 luglio 2024, durante un comizio a Butler, in Pennsylvania, un uomo spara al candidato alla Casa Bianca Donald Trump, ferendolo a un orecchio. Gli uomini dei servizi segreti si gettano sul candidato per proteggerlo e uccidono l'attentatore. Ieri nel suo discorso Trump ha detto di essere stato «salvato da Dio»



Il grande alleato

Protagonista sul palco

Elon Musk è stato determinante per la vittoria di Donald Trump alle elezioni. Tra i principali finanziatori, il boss di Tesla e SpaceX è stato al fianco del tycoon nei principali appuntamenti della campagna. Ha organizzato eventi e lotterie per coinvolgere gli elettori negli Stati in bilico. E ora ha ruolo di superconsigliere vicino al governo



La stretta di mano

L'incontro tra i due rivali

Il presidente uscente Joe Biden (a destra nella foto) stringe la mano al presidente eletto Donald Trump nell'incontro del 13 novembre scorso nello Studio Ovale della Casa Bianca che ha messo formalmente fine a una campagna molto tesa. La scorsa estate Biden aveva rinunciato alla candidatura a favore della sua vice, Kamala Harris



Miliardari allineati

Incontro a Washington

Da sinistra Mark Zuckerberg, fondatore di Meta (Facebook, Whatsapp e Instagram) con Lauren Sánchez, compagna di Jeff Bezos (patron di Amazon), Sundar Pichai (amministratore delegato di Google e di Alphabet) e Elon Musk (consigliere di Trump e fondatore di Tesla e Space X), ieri all'Inauguration Day



BIDEN: GRAZIA PREVENTIVA A FAUCI, CHENEY E FAMILIARI

Joe Biden ha firmato numerosi provvedimenti di grazia preventiva. Sono stati graziati l'ex parlamentare

Liz Cheney, Mark Milley, ex presidente del Joint Chiefs of Staff, e Anthony Fauci (foto), ex consigliere per la sanità della Casa Bianca. Grazia anche per sei suoi familiari: il fratello

James Biden, insieme alla moglie Sara Jones Biden, la sorella Valerie Biden Owens, insieme al marito John Owens, e l'altro fratello Francis Biden



DS6901

DS6901

Presidente Usa.
Donald Trump giura ieri al Campidoglio con la moglie Melania, i figli Ivanka, Donald Jr. ed Eric



AFP

vice Vance.
destra il mo-
ento del giura-
ento di Jd
nce, a Washin-
on. Senatore
gli Stati Uniti
r l'Ohio a partire
il 2023, Vance è
ato scelto da
ump durante la
mpagna per la
a presa sulla
asse media e le
igini nel Mid-
st americano



**Comandante
in capo.**

Il presidente
americano Donald
Trump (e la moglie
Melania, sullo
sfondo) durante la
cerimonia di
insediamento del
47° presidente
degli Stati Uniti. A
causa del grande
freddo, anche il
giuramento è
stato pronunciato
all'interno della
Capitol Rotunda
del Campidoglio, a
Washington

